

“**AGRÒ E I SEGRETI DI GIUSTO**” EDITO DA **MARSILIO FARFALLE**

## Un intrigante giallo di Cacopardo diventa uno spaccato dell'attualità

LORENZO MAROTTA

Un giallo intrigante dalla scrittura elegante è l'ultima opera di Domenico Cacopardo, “Agrò e i segreti di Giusto”, edito da Marsilio Farfalle. Originario di Sant'Alessio Siculo, il sostituto procuratore Agrò è alle prese con un nuovo caso giudiziario: la morte di Giusto Giarmana, un ingegnere delle ferrovie italiane, coinvolto nella progettazione di una mega opera transnazionale dell'alta velocità da Trieste a Budapest, passando per Lubiana e Zagabria. Semplice suicidio, come frettolosamente era stato chiuso il caso o omicidio? A non credere al suicidio la giovane amante, avvocatessa Olga, che indica nei quaderni-diario redatti dall'ingegnere la fonte dove trovare elementi utili a sbrogliare il mistero della sua morte. E sarà proprio nello scavo degli appunti della vittima che si aprirà a ventaglio la commistione di corruzione e di frode con il coinvolgimento di logge massoniche e poteri pubblici. Compreso il turbamento dell'integerrimo Agrò, dibattuto tra rigore professionale e richiamo del fascino di Olga.

Un intricato puzzle che la collaudata penna di

Cacopardo sa costruire, mettendo in scena con essenzialità e chiarezza incontri, dialoghi, ipotesi investigative, compresi vizi e debolezze dei tanti attori coinvolti. A cominciare dalla moglie e dalle figlie della vittima che hanno giurato eterno odio a Giarmana per l'amore di quella donna. Una serie di personaggi, tutti ben definiti, a rappresentare il groviglio di interessi, gelosie, rivalità professionali, ma anche lo sfondo storico nel quale si muove la vicenda. Uno sguardo critico della società del tempo che dice della libertà dello scrittore nel cogliere e descrivere collusioni, silenzi, corruzione degli stessi ambienti giudiziari, oltre che del mondo politico e imprenditoriale. Perché una delle caratteristiche della scrittura dell'autore è quella di farsi narrazione storica, al di là del genere del romanzo. Ancora di più nel caso di “Agrò e i segreti di Giusto”, che del giallo ha tutti gli ingredienti classici, ma che diventa uno spaccato della nostra contemporaneità. Il tutto con una scrittura che ha il ritmo incalzante del dialogo, il sarcasmo della battuta, l'ambiguità della lussuria, il disagio del senso di colpa, la raffinatezza della citazione letteraria, i sapori e gli odori della cucina siciliana.



La copertina del nuovo giallo di Domenico Cacopardo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato